



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

*Servizio Giuridico, Istituzionale
Area Coordinamento Lavori Commissioni
Il Dirigente*

Presidente
VI Commissione
consiliare permanente

e p.c. Presidente
Consiglio Regionale

Ufficio di Gabinetto
Presidente Regione Lazio

Direttore Servizio
Giuridico Istituzionale
LORO SEDI

OGGETTO: Schema di decreto del Presidente della Regione Lazio N. 48/VI concernente:
**“Istituzione del Monumento Naturale Valloni della Via Francigena, ai
sensi dell’articolo 6 della legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29”.**

Si trasmette, in allegato, lo schema di decreto di cui all'oggetto, per l'acquisizione del parere della commissione competente, ai sensi dell'articolo 55, comma 3, della Legge statutaria n. 1 dell'11 novembre 2004.

su indicazione del Presidente

p. Il Dirigente

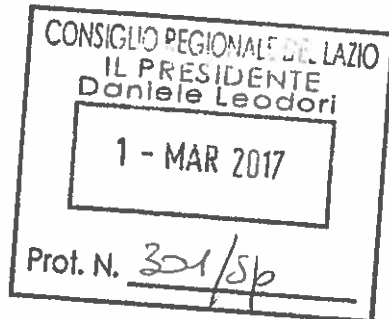
Class. 2.10



REGIONE
LAZIO

Prot. n. 105579

Roma, 28/02/2017



Oggetto: Richiesta parere Commissione Consiliare competente.

Si trasmettono, ai sensi del comma 3 dell'articolo 6 della L.R.29/1997, due copie conformi all'originale della proposta di Decreto n.13406 del 14 settembre 2016 concernente l'Istituzione del Monumento Naturale Valloni della Via Francigena.

Cordiali saluti.

Nicola Zingaretti

Allegati: n.2

Daniele Leodori
Presidente del Consiglio
Regionale del Lazio
Via della Pisana, 1301
00163 R O M A



Direzione Regionale Ambiente e sistemi naturali

Decreto del Presidente

N. del Proposta n. 13406 del 14/09/2016

Oggetto:

Istituzione del Monumento Naturale Valloni della Via Francigena, ai sensi dell'articolo 6 della legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29.

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
 Schema di decreto
 Presidente della Regione
 N° 48 - VI del 03 / 03 / 2017

Estensore

Responsabile del Procedimento

Il Dirigente d'Area

RUFINI MILCO

PERONI ERICA

G. TALLONE

Il Direttore Regionale

V. CONSOLI

L' Assessore

BUSCHINI MAURO

CRL.REGISTRO UFFICIALE.0004793.1.04-03-2017.0.12:55

Al Presidente della Regione Lazio

Oggetto: Istituzione del Monumento Naturale Valloni della Via Francigena, ai sensi dell'articolo 6 della legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Rapporti con il Consiglio, all'Ambiente e ai Rifiuti;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio e ss.mm.;

VISTA la Legge Regione 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., concernente "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza del personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta 6 settembre 2002 n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii. c, in particolare, l'articolo 6, che stabilisce le modalità per l'istituzione di monumenti naturali a tutela di habitat o ambienti omogenei, sottoponendoli a norme di tutela dirette alla conservazione e alla valorizzazione;

VISTO inoltre l'articolo 7 comma 2 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii., che stabilisce che l'individuazione di aree naturali protette avviene, tra l'altro, utilizzando i demani ed i patrimoni forestali, le previsioni del Piano Territoriale Paesistico vigente relativamente alle aree e ai beni oggetto di tutela, gli studi e le indicazioni di enti ed associazioni culturali e naturalistiche operanti nel territorio della Regione, nonché le indicazioni e le proposte deliberate dagli enti locali;

CONSIDERATO che nel Comune di Capranica (Provincia di Viterbo) è presente un'area di rilevante interesse naturalistico e storico-archeologico, con superficie pari a 104,79 ha;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale 29 ottobre 2013, n. 45, con la quale il Comune di Capranica propone l'istituzione del Monumento Naturale Valloni della Via Francigena, la relazione tecnico-scientifica e la perimetrazione;

VISTA la nota 17 dicembre 2013, prot. 13088 con la quale il Comune di Capranica ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio Comunale 29 ottobre 2013, n. 45, la cartografia con la perimetrazione proposta, nonché la relazione tecnico-scientifica descrittiva del territorio in esame;

VISTI gli artt. 134 e 142 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., che sottopongono a vincolo paesaggistico i territori coperti da foreste e da boschi, gli insediamenti urbani storici e i territori contermini, le aree di interesse archeologico, nonché quelli contermini ai fiumi, ai torrenti e ai corsi d'acqua;

CONSIDERATO che nel Piano Territoriale Paesistico Regionale, adottato con Deliberazione Giunta Regionale 25 luglio 2007, n. 556 e Deliberazione Giunta Regionale 21 dicembre 2007, n.

Il Presidente della Regione Lazio

1025, ai sensi degli artt. 21, 22 e 23 della Legge Regionale 6 luglio 1998, n. 24 e ss.mm.ii., l'area oggetto di proposta di Monumento Naturale è individuata in gran parte come area tutelata ai sensi dell'art. 134 comma 1 lettera b) e dell'art. 142 comma 1 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, in ottemperanza alle disposizioni in materia di pubblicizzazione degli atti amministrativi relativi alla pianificazione territoriale, il Comune di Capranica ha pubblicato la Deliberazione del Consiglio Comunale 29 ottobre 2013, n. 45 presso l'Albo Pretorio dal 22 gennaio 2014 per 30 (trenta) giorni consecutivi, al fine di recepire eventuali osservazioni, proposte o qualsiasi altra forma di contributo da parte della cittadinanza;

CONSIDERATO che, nel termine previsto, sono pervenute presso la sede del Comune di Capranica n. 3 osservazioni, come di seguito elencate:

- Sig.ra Sansoni Anna Maria (20 febbraio 2014, prot. 1643);
- Comitato Cassia - Capranica (20 febbraio 2014, prot. 1644);
- Sig. Luziatelli Luigi Livio, Sig.ra Minardi Anna Maria, Sig.ra Luziatelli Simona, Sig.ra Luziatelli Francesca, Sig. Luziatelli Andrea (21 febbraio 2014, prot. 1681);

VISTA la nota 5 agosto 2015, prot. 7817 con la quale il Comune di Capranica ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio Comunale 29 aprile 2014, n. 1 di modifica della perimetrazione del proposto Monumento Naturale Valloni della Via Francigena, a seguito dell'esame delle osservazioni pervenute nei termini;

CONSIDERATO che con nota del 22 ottobre 2015, prot. n. 095/SP, l'Assessorato Infrastrutture, Politiche Abitative e Ambiente ha convocato un incontro tecnico con le Autorità territorialmente competenti, al fine di avviare il procedimento di istituzione del Monumento Naturale Valloni della Via Francigena;

PRESO ATTO dell'esito dell'incontro tecnico di cui al resoconto dell'Assessorato Infrastrutture, Politiche Abitative e Ambiente del 12 novembre 2015, prot. 618438, nonché della parziale modifica allo stesso del 23 novembre 2015, prot. 639303 con il quale si chiedeva al Comune di Capranica di integrare gli studi con l'elenco delle emergenze archeologiche presenti nell'area proposta come Monumento Naturale;

CONSIDERATO che, a seguito di quanto richiesto nell'incontro del 5 novembre 2015, con nota 19 dicembre 2015, prot. 13201, il Comune di Capranica ha trasmesso gli elaborati grafici contenenti l'elenco delle emergenze archeologiche presenti nell'area proposta come Monumento Naturale;

CONSIDERATO che l'area interessata dalla proposta del Monumento Naturale Valloni della Via Francigena si sviluppa lungo due valli: una costeggia il versante sud del centro storico di Capranica ed è percorsa dal Torrente Rotoli; l'altra costeggia lo sperone tufaceo detto del Casale di Santa Barbara, fino alla località il Castellaccio ed è percorsa dal Torrente Tinozzano, includendo le sponde e le pareti tufacee della forra, nonché il Monte di San Terenzo;

CONSIDERATO che l'area è caratterizzata da un'elevata diversità di tipologie forestali dovuta principalmente alle caratteristiche morfologiche; nei fondovalle si riscontra una vegetazione igrofila con pioppi, salici, ontani e farnie, lungo i versanti boschi misti con cerro, roverella, carpino bianco e carpino nero e castagno e sulle sommità formazioni sempreverdi con presenza di lecci e sughere;

COI . REGISTRO UFFICIALE . 0004793 . I . 01 - 03 - 2017 . N . 1249

Al Presidente della Regione Lazio

CONSIDERATO che sulla sommità di Monte di San Terenzo, intorno all'omonima chiesa rurale risalente al Cinquecento, si sviluppa un bosco ad alto fusto di leccio di estensione di circa un ettaro;

CONSIDERATO che tale formazione è riferibile all'habitat d'interesse comunitario cod. 9340 "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*" e che, nonostante la modesta estensione, per la sua struttura e maturità risulta di particolare pregio naturalistico;

CONSIDERATO che gli ambienti forestali di forra presentano una interessante flora mesofila erbacea, in particolare presso la sorgente del Castellaccio, tra cui *Chardamine ennaphyllus*, *Corydalis cava*, *Anemone ranunculoides* e le felci *Phyllitis scolopendrium* e *Polystichum setiferum*;

CONSIDERATO che la sopraccitata diversità forestale determina un'analoga varietà nei popolamenti faunistici e offre nicchie ecologiche potenzialmente disponibili per diverse specie di interesse comunitario, come rapaci di interesse comunitario inseriti nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE, la salamandrina dagli occhiali (*Salamandrina perspicillata*) e il gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes* = *sin. italicus*), inseriti nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE;

CONSIDERATO che l'area suddetta è attraversata dal tracciato dell'antica Via Francigena, percorso storico-religioso che collega i maggiori luoghi di spiritualità europei, il cui intervento di valorizzazione rappresenta uno degli obiettivi strategici di promozione degli itinerari storico-religiosi della Regione Lazio;

CONSIDERATO che il territorio dei Valloni della Via Francigena è altresì caratterizzato dalla presenza di aree di rilevante valore storico-archeologico e beni puntuali diffusi quali la chiesa rupestri della Madonna del Cerreto (XVIII sec.), di San Rocco (XVII sec.), di San Terenziano (XVI sec.) e della Madonna delle Grazie (XIV sec.);

CONSIDERATO che nel medesimo territorio sono presenti sorgenti di acque minerali: la Fonte dell'Acquaforte, la Fonte di San Rocco, la Fonte della Tortora e la Fonte del Castellaccio, già note al Petrarca che le segnalò nel gennaio del 1337 al Cardinale Giovanni Colonna;

RITENUTO che per la valorizzazione dei beni storico-archeologici, l'istituzione del Monumento Naturale Valloni della Via Francigena costituisce un valido strumento di gestione e di pianificazione territoriale, oltre che di salvaguardia e di recupero della memoria storica;

RITENUTO che l'area dei Valloni della Via Francigena presenta diversificati elementi di interesse naturalistico e storico-archeologico che hanno contribuito in maniera significativa alla definizione di caratteri paesaggistici e ambientali caratteristici dei luoghi, meritevoli di tutela e di salvaguardia;

RITENUTO pertanto opportuno, ai fini della conservazione dell'area suddetta ed in considerazione delle sue caratteristiche, istituire un Monumento Naturale, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii.;

VISTO il parere favorevole della competente Commissione Consiliare Permanente, espresso nella seduta del ...;

Il Presidente della Regione Lazio

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale del 6 ottobre del 1997, n. 29 e ss.mm.ii., è istituito il Monumento Naturale Valloni della Via Francigena, nel territorio del Comune di Capranica, in provincia di Viterbo, di estensione pari a 104,79 ha, individuato nella cartografia su base CTR in scala 1:10.000 (Allegato A) e nella cartografia su base catastale in scala 1:5000 (Allegato A1), allegate al presente Decreto come parte integrante.
2. All'interno del Monumento Naturale Valloni della Via Francigena sono vietati:
 - l'esercizio dell'attività venatoria in tutte le sue forme, nonché la cattura, il danneggiamento e il disturbo delle specie animali;
 - l'introduzione, da parte dei privati, di armi, esplosivi e qualsiasi mezzo distruttivo o di cattura, se non autorizzati dall'Ente di Gestione;
 - la raccolta e il danneggiamento della flora spontanea, ad eccezione di quanto eseguito ai fini di ricerca e di studio effettuati nel rispetto della vigente normativa; è fatta salva la raccolta di funghi, tartufi e altri prodotti del bosco, purché effettuata nel rispetto della normativa vigente;
 - l'introduzione in ambiente naturale di specie alloctone che possono alterare l'equilibrio naturale, fatta eccezione per lo svolgimento delle attività agricole tradizionali di cui all'elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali previsto dal Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali dell'8 agosto 1999, n. 350;
 - la raccolta e il danneggiamento dei reperti storico-archeologici;
 - l'apertura di nuove strade o piste carrabili, il transito di veicoli a motore fuori dalle strade statali, provinciali, comunali, ad esclusione dei mezzi di servizio, di soccorso, per le attività di ricerca archeologica e per le attività agro-silvo-pastorali, agrituristiche e per le altre attività rurali connesse e compatibili di cui alla legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38, nonché degli autoveicoli e delle autovetture dei residenti;
 - la realizzazione di opere che comportino modificazione permanente del regime delle acque;
 - le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, e in particolare la flora e la fauna protette e i rispettivi habitat;
 - l'apertura o l'ampliamento di cave e discariche.
3. Ai sensi dell'art. 6 comma 4 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii., al Monumento Naturale Valloni della Via Francigena si applicano le prescrizioni dettate dal presente Decreto di cui al punto 2, nonché *"le misure di salvaguardia previste dall'articolo 8 per le zone A, con esclusione delle disposizioni contenute nel medesimo articolo 8, comma 3, lettera e), nonché quanto previsto dall'articolo 27, commi 2, 3 e 4"*.
4. La gestione delle superfici forestali, ai fini della loro conservazione, sviluppo e stabilità ecologica, dovrà essere indirizzata secondo criteri di eco-sostenibilità e selvicoltura naturalistica.
5. Per i beni storico-archeologici e culturali ricadenti nell'area del Monumento Naturale sono consentite e agevolate dall'Ente di Gestione, di concerto con le Soprintendenze competenti per territorio, le indagini e le azioni di tutela, di conservazione e di valorizzazione degli stessi, secondo le disposizioni legislative vigenti.
6. La gestione del Monumento Naturale è affidata al Comune di Capranica, in Provincia di Viterbo, il quale provvede all'adozione del Regolamento di cui all'art. 27 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii., nonché all'apposizione delle tabelle perimetrali.

Il Presidente della Regione Lazio



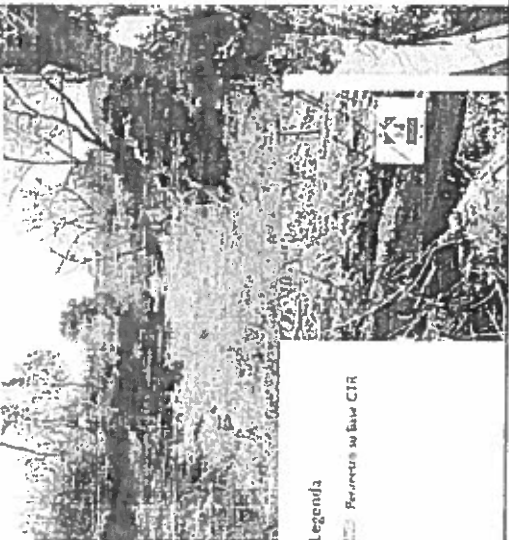

7. L'Ente di Gestione provvederà a promuovere iniziative di interesse collettivo volte a valorizzare e conservare il territorio del Monumento Naturale.
8. L'Ente di Gestione provvede a notificare il presente Decreto ai proprietari, possessori o detentori a qualunque titolo e a trascrivere il vincolo nei registri immobiliari, ai sensi dell'art. 6 comma 3 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento è redatto in duplice originale, uno per gli atti della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi - Area Attività Istituzionali, l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Il Presidente
Nicola Zingaretti



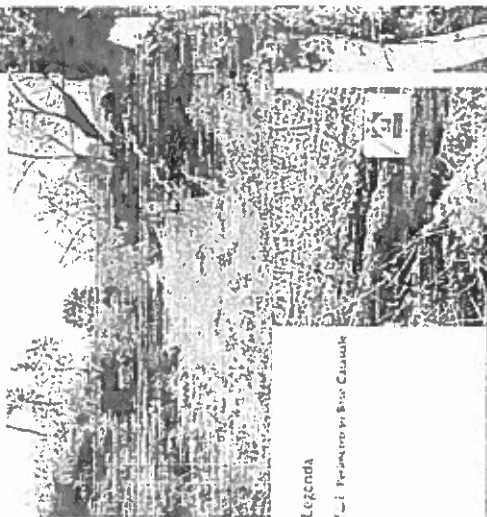
 <p>REGIONE LAZIO</p>  <p>Comune di Capranica</p>	<p>ALLEGATO A scala 1:10.000</p>	<p>Monumento Naturale Valloni della Via Francigena</p>  <p>Legenda  Foresta su Base CTR</p>	<p>Pagina 7 / 8</p>
---	--------------------------------------	--	---------------------

CC 1: CONFORME
ALL'ORIGINALE



ALLEGATO A I
scala 1:5.000

Monumento Naturale Valloni della Via Francigena



Legenda

1.1 Perimetro in Stato Catastrale

**PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE COMPOSTO
DA N. Pagine**

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]